

**CUNEO FISCALE**

Il taglio sale a 493 euro all'anno

**De Fusco, Pogliotti** — a pag. 5

# Cuneo, il taglio sale fino a 493,85 euro l'anno

**Costo del lavoro.** Con le nuove regole, il risparmio maggiore dalla riduzione del 3% sarà per le fasce retributive di 25mila euro e 22.500 euro

**Con una dote quantificata in 500 milioni nel 2023 si estende l'ulteriore taglio del 1%**

**Pur beneficiando del taglio, il beneficio si assottiglia a 10mila euro di retribuzione e a quota 12.500 euro**

**Enzo De Fusco**  
**Giorgio Pogliotti**

Un risparmio mensile di 41,15 euro, ed annuo di 493,85 euro dal taglio del cuneo contributivo del 3% per le retribuzioni lorde di 25mila euro. Per la fascia di retribuzioni di 22.500 euro il vantaggio mensile è di 37 euro, quello annuale di 444,46 euro.

Queste due fasce retributive hanno il vantaggio maggiore dal maxi emendamento del governo che per il periodo di paga compreso dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, ha esteso alle retribuzioni lorde fino a 25mila euro l'esonero del 3% sulla quota dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori dipendenti pubblici e privati (esclusi i lavoratori domestici) che la manovra aveva previsto originariamente fino a 20mila euro di retribuzione imponibile. Per la fascia retributiva tra 25mila e 35mila euro di conferma l'attuale esonero del 2%.

Guardando alla soglia di retribuzione mensile, dunque, per effetto del maxi emendamento beneficiano della sforbiciata del 3% del cuneo contributivo, tutta a vantaggio dei lavoratori, le retribuzioni imponibili fino a 1.923 euro (rispetto alla soglia di 1.538 euro contenuta nel testo originario del Ddl manovra), mentre si conferma l'at-

tuale taglio del 2% per le retribuzioni che non eccedono l'importo mensile di 2.692 euro.

Già con il testo licenziato dal consiglio dei ministri della legge di Bilancio, dunque, per le retribuzioni di 20mila euro l'ulteriore taglio dell'1% disposto rispetto al 2022 porta in tasca ai lavoratori l'equivalente di 10,97 euro mensili, che sommandosi ai 21,95 euro mensili di risparmio dovuto al taglio del 2% produce un beneficio mensile di 32,92 euro ed annuo di 395 euro rispetto al 2021, quando non era operativo il taglio del cuneo contributivo. Con una dote quantificata dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, in 500 milioni nel 2023 si estende l'ulteriore taglio del 1% alle retribuzioni lorde di 22.500 euro (con un beneficio aggiuntivo pari a 12,35 euro mensili) e per quelle di 25mila euro (con un vantaggio aggiuntivo pari a 13,72 euro mensili). Come è noto le aliquote delle contribuzioni ai fini pensionistici generalmente sono del 33%, con un'aliquota del 23,81% a carico del datore di lavoro e del 9,19% a carico del lavoratore su cui incide il taglio del cuneo contributivo. I lavoratori dipendenti con retribuzioni fino a 25mila euro lorde nel 2023 pagheranno un punto percentuale in meno rispetto allo scorso anno, e tre punti in meno rispetto al 2021 di

contributi previdenziali, con un beneficio per la busta paga, senza effetti negativi sulla pensione perché la copertura contributiva sarà assicurata dallo Stato, con le risorse assegnate dalla manovra 2023. Il riferimento è alla retribuzione imponibile parametrata su base mensile per tredici mensilità, i limiti di importo mensile sono maggiorati del rateo di tredicesima per la competenza del mese di dicembre, resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

Lo sgravio contributivo è stato introdotto dalla legge di Bilancio 2022 del governo Draghi nella misura dello 0,8% sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dovuti dai lavoratori dipendenti pubblici e privati (ad eccezione di quelli domestici), con retribuzione imponibile entro 2.692 euro, maggiorata, per la competenza del mese di dicembre, del rateo di tredicesima, in



sostanza per i redditi fino a 35mila euro. Poi sempre il governo Draghi con il Dl 115/2022 ha aggiunto un ulteriore taglio dell'1,2% per i periodi di paga dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2022. Taglio che è stato confermato dal ddl di bilancio del governo Meloni che, come già detto, in origine ha aggiunto un ulteriore 1% di sgravio per i redditi fino a 20mila euro, con una stima gli oneri per la finanza pubblica che la relazione tecnica ha quantificato in 3,521 milioni di euro per il 2023 e in 799 milioni di euro per il 2024, che, in termini di indebitamento netto, corrispondono a 4,185 milioni di euro nel 2023 e in 135 milioni di euro nel 2024, da aggiornare alla luce del nuovo impegno contenuto nel maxiemendamento.

Complessivamente, per effetto delle riduzioni del 2023, il vantaggio maggiore va alle retribuzioni fino a 25mila euro (41,15 euro mensili, pari a 493,85 euro annuali), seguono le retribuzioni di 22.500 euro (37,04 euro mensili e 444,46 euro annuali), quelle di 20mila e 30mila euro (entrambe con un risparmio di 32,92 euro mensili e 395,08 euro annuali) e quelle di 35mila euro (32,85 euro mensili e 394,23 euro annuali). Sul versante opposto, pur beneficiando del taglio del 3%, il beneficio si assottiglia a 10mila euro di retribuzione (il risparmio è di 19,25 euro mensile e 231 euro annuale) e a quota 12.500 euro (24 euro mensili e 288,75 euro annuali).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'impatto del nuovo taglio del cuneo

08923

08923

Dati in euro

RETRIBUZIONE LORDA	RIDUZIONE 2% GIÀ PREVISTA 2022 MENSILE	RIDUZIONE 1% LEGGE BILANCIO 2023 MENSILE	TOTALE RIDUZ. 2022 / 2023 MENSILE	TOTALE RIDUZ. 2022 / 2023, ANNUA
<b>10.000</b>	12,83	6,42	19,25	<b>231,00</b>
<b>12.500</b>	16,04	8,02	24,06	<b>288,75</b>
<b>15.000</b>	19,25	9,63	28,88	<b>346,50</b>
<b>17.500</b>	19,21	9,60	28,81	<b>345,69</b>
<b>20.000</b>	21,95	10,97	32,92	<b>395,08</b>
<b>22.500</b>	24,69	12,35	37,04	<b>444,46</b>
<b>25.000</b>	27,44	13,72	41,15	<b>493,85</b>
<b>27.500</b>	30,18	-	30,18	<b>362,15</b>
<b>30.000</b>	32,92	-	32,92	<b>395,08</b>
<b>32.500</b>	30,51	-	30,51	<b>366,07</b>
<b>35.000</b>	32,85	-	32,85	<b>394,23</b>

Fonte: [De Fusco](#) Labour & Legal

# 41,15 euro

### RISPARMIO MENSILE MASSIMO

Un risparmio mensile di 41,15 euro, ed annuo di 493,85 euro, dal taglio del cuneo contributivo del 3% si avrà per le retribuzioni lorde di 25mila euro